

BACINI IMBRIFERI MONTANI

Il D.Lgs. n. 300/99 (art. 35) ha trasferito le competenze in materia di acque pubbliche al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare che, tra le sue funzioni, annovera la materia riguardante i Bacini imbriferi montani regolamentati da:

- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici; -
- L. 30 dicembre 1959, n. 1254. Norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici delle zone montane;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- Art. 62 l. 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*disposizioni in materia di sovraccanone di bacino imbrifero montano*", il quale, al comma 1, ha così disposto: "*il sovraccanone di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e alla legge 22 dicembre 1980, n. 925, si intende dovuto per gli impianti con potenza nominale media superiore a 220 kW nella misura prevista per le concessioni di grande derivazione idroelettrica*".

In tutto il territorio nazionale sono perimetrati 103 (centotré) Bacini Imbriferi Montani, che vedono il coinvolgimento della totalità delle regioni italiane e di circa 3000 (tremila) Comuni, con numerosissime centrali idroelettriche operative estese sul territorio, che contribuiscono al fabbisogno nazionale di energia per il 35% circa. Sulla base alla normativa sopra menzionata è previsto che nei territori montani nei quali insistono le centrali idroelettriche, sia erogato un equo rimborso in favore di quei Comuni il cui territorio è maggiormente interessato dalla presenza delle centrali stesse. Tale rimborso si sostanzia nel sovraccanone che i gestori delle centrali sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati.

L'art. 3 della Legge 22.12.1980 n° 925 attribuisce al Ministero dell'Ambiente il compito di provvedere, con proprio Decreto e con cadenza biennale, alla revisione della misura del sovraccanone BIM sulla base dei dati ISTAT relativi all'andamento del costo della vita.

Con decreto 1 dicembre 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stata determinata la misura del sovraccanone BIM dovuto dai concessionari di derivazione d'acqua per produzione di forza motrice, per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2025.